

una produzione  
**Balletto Civile**  
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG  
OperaEstate Festival Veneto

in collaborazione con  
**Vortice - Teatro Fondamenta Nuove**

col sostegno di  
**Centro Culturale Dialma Ruggiero** La Spezia

## **Col sole in fronte**

ideazione, drammaturgia e scene

**Maurizio Camilli**

messa in scena e scrittura fisica

**Michela Lucenti**

in scena

**Maurizio Camilli**

con Ambra Chiarello

disegno luci

**Stefano Mazzanti**

organizzazione compagnia

**Balletto Civile**

info

**Balletto Civile**

[www.ballettocivile.org](http://www.ballettocivile.org) / [info@ballettocivile.org](mailto:info@ballettocivile.org)

**CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**

via Crispi 65 / 33100 Udine

tel 0432 504765 / fax 0432 504448

[www.cssudine.it](http://www.cssudine.it) / [info@cssudine.it](mailto:info@cssudine.it)

# **Col sole in fronte**



## Col sole in fronte

**“Io mi chiedo se proprio quei figli che noi siamo tentati di definire come mostri non siano invece i figli più logici, più sinceri, più coerenti al sistema di cui noi stessi siamo protagonisti.”**

*David Maria Turoldo riguardo al delitto Pietro Maso*

Nuovi mostri corredati di tutte le giustificazioni.

Ma senza attenuanti di bipolarismi e schizofrenie.

Una semplice propensione al male, istintiva e ambientale.

Collocare il tutto in uno scenario familiare, molto benestante, apparentemente normale.

Il contesto appunto. In Veneto si dice che quando non hai voglia di far niente, c'hai miseria.

Non quella *miseria* lì. Il benessere è più o meno diffuso e ormai non è più una questione di soldi.

Ora si cercano scorciatoie per arrivare il prima possibile al maggiore risultato con il minimo sforzo, e con qualsiasi mezzo.

Mancanza di poesia. E la violenza si diffonde, visibilmente, ci abbiamo fatto l'abitudine, dall'oratorio alla fabbrica, ed è divertente,

per questo viene facilmente tollerata e condonata.

Dunque: una parete metallica, uno spazio instabile, vivo e in cambiamento.

Una famiglia che lotta per lo sterile impero dell'alluminio.

Basta un colpo, tutto finisce.

E come nei film americani anni '60 una dolce canzone accompagna in Brasile.

Semplicemente uno stato di cose, il comportamento e le azioni che ne condizioneranno il destino.

Come se il limite in verità fosse molto più chiaro, nitido e visibile.

**É un rampollo simpatico e violento.**

**E c'è il rischio che alla fine vi piaccia.**

**maurizio camilli** / balletto civile

...abbiamo lavorato come se il nostro protagonista fosse non solo figlio di

quel nord est aspro e violento ma figlio stesso del ferro, della ruggine,

del freddo che entra nelle ossa e non se ne va più.

...il cuore non riceve, non riceve ma questo uomo è bellissimo, bellissimo per niente.

**michela lucenti** / balletto civile

